



Università degli Studi di Brescia – Dipartimento di Giurisprudenza

Procedura di selezione a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 bandita con D.R. n. 691 del 19.07.2021, pubblicato sulla G.U. n. 60 del 30.07.2021

Settore concorsuale 12/G1, Settore scientifico-disciplinare IUS/17 "Diritto penale"

Verbale 2

Alle ore 15 del giorno 21 dicembre 2021 si riunisce, con modalità telematiche, la Commissione giudicatrice della procedura di selezione, a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010, settore concorsuale 12/G1 settore scientifico-disciplinare IUS/17 "Diritto penale".

La commissione prende visione delle domande presentate dai candidati con modalità telematica, nei termini previsti dal bando, che risultano n. 7 dopo le rinunce sopravvenute di n. 4 candidati.

Esaminate le generalità dei medesimi ciascuno dei commissari dichiara che non sussistono rapporti di parentela o affinità fino al IV grado incluso, nei confronti dei candidati, e che non sussistono le altre condizioni indicate dall'articolo 51 e 52 del Codice di Procedura Civile. Ciascun Commissario dichiara inoltre di non ravvisare alcuna situazione di potenziale conflitto di interessi con i candidati, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990.

I commissari, dopo aver preso visione dei lavori presentati, constatano che non vi sono lavori in collaborazione con i candidati della presente procedura.

La Commissione procede quindi alla valutazione preliminare di ciascun candidato, corredata da un motivato giudizio analitico sui relativi titoli, curriculum e produzione scientifica (compresa la tesi di dottorato), secondo i criteri stabiliti con D.M. 25.05.2011, n. 243 e riportati nell'art. 10 del Bando di indizione della presente procedura (**Allegato 2/B**).

La Commissione alle h. 18 del giorno 21 dicembre 2021, non avendo ultimato le suddette valutazioni, decide di riconvocarsi in data 14 gennaio 2022, alle h. 9,00.

Alle 9,00 del giorno 14 gennaio 2022 si riunisce nuovamente, con modalità telematiche, la Commissione giudicatrice della procedura di selezione, a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010, settore concorsuale 12/G1 settore scientifico-disciplinare IUS/17 "Diritto penale".

La Commissione prende atto dell'intervenuta rinuncia di un altro candidato e constatata che i candidati ancora da valutarsi sono n. 6.

I candidati Alberto Aimi, Francesca Consorte, Andrea De Lia, Alain Maria Dell'Osso, Massimiliano Lanzi e Andrea Perin sono tutti ammessi alla discussione in quanto il loro numero è inferiore a 6 (sei), così come indicato all'art. 6 comma 7, lettera c, del Regolamento di Ateneo.

La Commissione, secondo quanto disposto dall'art. 7 del "Regolamento di Ateneo per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2020", stabilisce che la data per la discussione pubblica è fissata per il giorno 3 febbraio alle ore 9,00 in modalità telematica mediante lo strumento che verrà successivamente comunicato ai candidati.

La Commissione si riconvoca per il giorno 3 febbraio alle ore 9,00 presso il Dipartimento di **Giurisprudenza dell'Università di Milano Bicocca**, oppure in via telematica, per il proseguimento dei lavori.



Università degli Studi di Brescia – Dipartimento di Giurisprudenza
Procedura di selezione a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24,
comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 bandita con D.R. n. 691 del 19.07.2021, pubblicato sulla
G.U. n. 60 del 30.07.2021
Settore concorsuale 12/G1, Settore scientifico-disciplinare IUS/17 "Diritto penale"

Il verbale della presente riunione, redatto dal segretario, viene inviato telematicamente a tutti gli altri componenti della Commissione; i Commissari dopo aver concordato un testo unificato, delegano con autorizzazione il Prof. Giuseppe Amarelli, in qualità di Segretario della Commissione, alla firma dello stesso, nonché alla consegna al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti conseguenti.

La seduta telematica viene sciolta alle ore 11,00.

Per la Commissione

Il Commissario Prof. Giuseppe Amarelli _____



Università degli Studi di Brescia – Dipartimento di Giurisprudenza

Procedura di selezione a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 bandita con D.R. n. 691 del 19.07.2021, pubblicato sulla G.U. n. 60 del 30.07.2021

Settore concorsuale 12/G1, Settore scientifico-disciplinare IUS/17 "Diritto penale"

Allegato 2/B

Valutazione preliminare e giudizio analitico su titoli, curriculum e produzione scientifica dei candidati

CANDIDATO Dott. Alberto Aimi

Il Dott. Alberto Aimi è, al momento della presentazione della domanda per questo concorso, Professore a contratto nell'Università di Brescia; è stato, fino al dicembre 2020, ricercatore a tempo determinato nella stessa Università, nella quale in precedenza, nell'anno 2017, aveva conseguito un assegno di ricerca annuale. Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano nel 2010 con il punteggio di 110 e lode, il titolo di dottore di ricerca con il giudizio di "ottimo" presso l'Università di Milano Statale e Monaco di Baviera nel 2016 e l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore di II fascia nel settore concorsuale 12/G1, settore disciplinare IUS/17-Diritto penale, nell'agosto 2019.

Ha al suo attivo un lavoro monografico e oltre trenta pubblicazioni, di cui alcune peraltro sono rassegne di monitoraggio di orientamenti giurisprudenziali della Corte EDU, e una decina di relazioni a incontri scientifici, tutte svolte in consessi nazionali, in particolare nell'area lombarda.

Il suo curriculum presenta una attività didattica abbastanza consistente, sia nel ruolo di ricercatore a tempo determinato nell'Università di Brescia, come titolare di insegnamenti complementari e come docente presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali, nonché presso vari corsi di formazione e presso le cattedre penalistiche dell'Università Statale di Milano e dell'Università Bocconi.

La sua formazione si è svolta anche attraverso un soggiorno di un anno e uno di un mese presso importanti centri di ricerca tedeschi.

Ha partecipato ad un progetto di ricerca di rilevanza nazionale, è membro della redazione di alcune riviste e di una è membro del comitato scientifico.

Sia la monografia che gli altri contributi scientifici presentati per la valutazione sono collocati in buone sedi editoriali nazionali.

Tra i lavori non monografici, alcuni sono brevi commenti "a caldo" riguardanti importanti vicende giudiziarie, gli altri sono più ampie note a sentenza, saggi su rivista, saggi in volumi collettanei e parti di codici commentati.

Essi riguardano temi sia di parte generale che di parte speciale, in un orizzonte prevalentemente nazionale; quattro di questi lavori si incentrano sulla medesima tematica della relazione fra dolo eventuale e colpa cosciente e uno tratta un aspetto specifico dello stesso tema che è affrontato nella monografia.

Tutti questi lavori testimoniano comunque un consapevole dominio delle categorie trattate e sono generalmente caratterizzati da una buona fluidità espressiva e da un attento e scrupoloso lavoro esegetico.

La monografia sui reati di durata è molto ampia e tratta in modo esaustivo le tematiche oggetto del lavoro, inserendo anche la prospettiva della comparazione con l'ordinamento della Repubblica Federale Tedesca e dando il doveroso spazio alla esperienza giurisprudenziale.



Università degli Studi di Brescia – Dipartimento di Giurisprudenza

Procedura di selezione a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 bandita con D.R. n. 691 del 19.07.2021, pubblicato sulla G.U. n. 60 del 30.07.2021

Settore concorsuale 12/G1, Settore scientifico-disciplinare IUS/17 "Diritto penale"

Ancorché realizzato in termini talvolta fin troppo "schematici" (specie nell'analisi dei contributi dottrinali), il lavoro rende bene il quadro degli aspetti problematici del tema e prospetta soluzioni interpretative che hanno indubbi profili di originalità, anche se non sempre con motivazioni del tutto convincenti, con l'attribuzione al reato permanente di una qualifica di "modello di riferimento" dei reati di durata, con rilevanti conseguenze sulla teoria dell'unità o pluralità di reati.

CANDIDATA Dott.ssa Francesca Consorte

La Dott.ssa Francesca Consorte è, al momento della presentazione della domanda, professore a contratto di diritto penale presso l'Università di Bologna, in corsi di studio universitari e nella Scuola di specializzazione per le professioni legali. È, inoltre, membro delle redazioni di *La Giustizia penale* dal 2020, l'Indice penale dal 2017 e di *IUS/17@unibo.it. Studi e materiali di diritto penale* dal 2007 al 2016.

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di Professore di II fascia nel Settore concorsuale 12/G1, settore disciplinare IUS/17-Diritto penale, il 2 dicembre 2014 ed è avvocato presso il Foro di Bologna dal 2006.

In precedenza, la Dott.ssa Consorte si è laureata nel 2001 con lode presso l'Università di Bologna, dove ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Diritto penale il 13 aprile 2007 con il giudizio molto positivo, discutendo una tesi su *Principio di precauzione e profili penali. La normativa degli organismi geneticamente modificati*. Presso il medesimo Ateneo è stata, inoltre, assegnista di ricerca a partire dal 2011.

Il curriculum denota una costante attività didattica presso l'Università di Bologna, nonché lo svolgimento di numerose lezioni e relazioni in convegni, Master, seminari, incontri di studio, di rilievo sia locale che nazionale e la partecipazione a diversi progetti di ricerca di rilievo nazionale e internazionale.

La produzione scientifica presentata è composta da due densi lavori monografici e dieci pubblicazioni, tra cui spiccano i contributi nelle riviste di fascia A del SSD del concorso in oggetto e in taluni volumi collettanei.

Sia la prima monografia del 2013 su *Tutela penale e principio di precauzione. Profili attuali, problematicità, possibili sviluppi* (Giappichelli) che la seconda del 2021 *L'individuo nell'ingranaggio processuale* (Giappichelli) sono validamente collocate editorialmente e metodologicamente ben impostate, denotando buone capacità di ricerca. Nel primo lavoro è ricostruito in termini chiari e con una adeguata valorizzazione del profilo comparativo la possibile incidenza estensiva del principio di precauzione nel diritto penale, sottolineando anche le criticità insite in un arretramento eccessivo della soglia del penalmente rilevante dal pericolo fondato su basi scientifiche o attendibili massime di esperienza, al rischio incentrato sull'incertezza scientifica circa la non pericolosità di una certa condotta. Nel secondo, invece, viene operata una ricostruzione della tutela penale del procedimento penale rispetto ai falsi processuali di natura dichiarativa, con una interessante digressione anche sul ruolo della verità e sulle funzioni cognitive del giudizio penale, ed una accorta messa a fuoco degli specifici problemi sollevati su questo fronte dalla nuova fattispecie di depistaggio, al netto di qualche estremizzazione del ragionamento sulla ritrattazione e sulla sua potenziale incidenza sulla libertà di autodeterminazione del reo.

Anche la maggior parte degli scritti minori risultano strutturati in modo tendenzialmente rigoroso, ben collocati editorialmente e inerenti ad una sufficiente varietà di argomenti, fatta eccezione per due lavori che convergono sulla tematica della precauzione già approfondita nella prima monografia.

Inoltre, nel 2020 per i tipi della Casa Editrice LIT Verlag è stata tradotta in tedesco dal Prof. Vormbaum la monografia *Tutela penale e principio di precauzione*.



Università degli Studi di Brescia – Dipartimento di Giurisprudenza

Procedura di selezione a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 bandita con D.R. n. 691 del 19.07.2021, pubblicato sulla G.U. n. 60 del 30.07.2021

Settore concorsuale 12/G1, Settore scientifico-disciplinare IUS/17 "Diritto penale"

CANDIDATO Dott. Andrea De Lia

Il Dott. Andrea De Lia, Avvocato cassazionista, ha conseguito la laurea in Giurisprudenza nel 2000 presso l'Università "la Sapienza" di Roma con il punteggio di 106/110 e il titolo di Dottore di ricerca presso l'Università di Macerata nel 2005 con la valutazione "Discreto"; è stato titolare di docenze a contratto in diverse Università italiane e presso altre Istituzioni, per singole lezioni o moduli didattici; ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di II fascia per il settore concorsuale 12 G/1, settore disciplinare IUS/17-Diritto penale, nel marzo 2021; è autore di un numero consistente di pubblicazioni, di cui peraltro solo una parte con collocazioni editoriali di primo piano, ed è stato relatore in numerosi seminari in contesti nazionali.

Tra le pubblicazioni presentate ai fini del concorso, vi sono una monografia, tre note a sentenza, sette articoli su rivista e un ulteriore contributo che, ancorché presentato come monografia, è un testo di taglio manualistico edito insieme ad un altro coautore, nel quale alcuni capitoli sono riconducibili al candidato.

Queste pubblicazioni hanno generalmente una collocazione editoriale adeguata, alcune in riviste di classe A, ed anche la monografia è ospitata in una collana prestigiosa.

Le note a sentenza sono in genere ampie e documentate e connotano la capacità del candidato di lavorare con consapevolezza sul materiale giurisprudenziale, con puntiglio esegetico e spirito critico.

Gli articoli su rivista presentano invece livelli di qualità diversi, in alcuni casi senz'altro apprezzabili (per esempio in tema di false comunicazioni sociali e induzione fraudolenta e comunque in relazione a questioni di parte speciale), mentre in altri casi la trattazione di tematiche molto ampie di natura dogmatica (offensività e colpevolezza, per esempio) denota alcune lacune argomentative e una incompleta documentazione bibliografica.

I contributi contenuti nel libro curato a quattro mani sono di taglio manualistico, con esposizione chiara ed esauriente, ma senza pretesa di originalità.

Il lavoro monografico sul rapporto di tensione tra diritto penale e medicina presenta vari pregi ma anche qualche difetto.

Tra i pregi vanno senz'altro annoverati l'ampiezza dei temi trattati, la profondità con cui alcuni di essi sono sviscerati, con notevole attenzione anche alle evoluzioni giurisprudenziali più recenti, e la documentazione bibliografica ragguardevole che accompagna il lavoro. Peraltro, non si può non segnalare una certa disorganicità, in quanto le varie parti della monografia, tutte interessanti in sé, non paiono legate da un filo comune, sicché si presentano come trattati ben fatti ma relativamente autonomi tra loro, ed inoltre lo spazio per il diritto comparato, che nella circostanza avrebbe potuto fornire un notevole ausilio alla ricerca, risulta davvero esiguo, per non dire inesistente, rispetto a quella che avrebbe potuto essere la sua rilevanza.

CANDIDATO Dott. Alain Dell'Osso

Il Dott. Alain Maria Dell'Osso, al momento della presentazione della domanda per questo concorso, è Ricercatore a tempo determinato (RTD-A) di Diritto penale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano dal luglio 2021, nonché coordinatore del Master Universitario di II livello in Diritto Penale dell'Impresa organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e componente del Comitato di Redazione della *Rivista Italiana di Medicina Legale* e del *Diritto in campo sanitario*.

Il Dottore Dell'Osso ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale (ASN) alle funzioni di professore di seconda fascia nel settore concorsuale 12/G1, settore disciplinare IUS/17-Diritto penale, il 6 aprile 2018 ed è Avvocato presso il Foro di Milano dal 2010.

In precedenza, ha conseguito sempre presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano la laurea triennale in Scienze giuridiche nel dicembre 2005, con una tesi in Diritto penale dal titolo



Università degli Studi di Brescia – Dipartimento di Giurisprudenza

Procedura di selezione a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 bandita con D.R. n. 691 del 19.07.2021, pubblicato sulla G.U. n. 60 del 30.07.2021

Settore concorsuale 12/G1, Settore scientifico-disciplinare IUS/17 "Diritto penale"

"Strumenti di tutela dell'amministrazione della giustizia: l'istituto del contempt of court", con la votazione di 110/110 e lode e la Laurea Specialistica in Giurisprudenza il 10 ottobre 2007, con una tesi di laurea in Diritto penale dal titolo *"Il principio di precisione e il problema della definizione di terrorismo internazionale"*, con la votazione di 110/110 e lode. Successivamente, ha ottenuto il titolo di Dottore di Ricerca in *I problemi della legalità* (SSD IUS/17) presso il medesimo Ateneo il 27 febbraio 2012 con una tesi su *"Il contrasto alla circolazione di capitali illeciti: potenzialità e limiti dello strumento penale"* ed il giudizio "molto positivo".

Il curriculum denota anche una buona attività didattica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano come professore a contratto di Diritto penale, sia in corsi di studio universitari (dal 2017), sia presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (dal 2020).

È stato assegnista di ricerca nel SSD IUS/17 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano dal 2013 al 2019, nonché docente in diversi master, sspl, corsi e convegni presso Atenei ed enti italiani.

Ha, inoltre, svolto attività di ricerca all'estero presso la YALE LAW SCHOOL - Lilian Goldman Library (1 giugno - 30 agosto 2011).

È poi risultato vincitore del Premio Giorgio Ambrosoli 2013, bandito dal Comune di Milano, per il migliore lavoro scientifico (tesi di dottorato) sui temi del contrasto alla criminalità economica.

Presenta una produzione scientifica continuativa nel tempo e numerosa (39 prodotti), tra cui spicca la pregevole monografia *Il contrasto penale ai fenomeni di riciclaggio* e i contributi collocati in prestigiose riviste di fascia A del SSD afferente alla procedura in oggetto o in opere collettanee editate da case editrici nazionali. Nel lavoro monografico viene adeguatamente ricostruita l'evoluzione della disciplina penale in materia di riciclaggio, fino alla recente riforma che ha condotto all'inserimento del delitto di autoriciclaggio, andando a sondare in termini critici le ragioni che fondano sul versante politico-criminale tali fattispecie incriminatrici. Poteva essere ampliato il raggio dell'indagine ai problemi di teoria generale sottesi, soffermandosi quindi sulla categoria dei c.d. reati accessori e sulla ragionevolezza di figure delittuose che incriminano condotte di concorso in un reato già commesso.

Tutti gli altri lavori, così come le note a sentenza c.d. minori, hanno una ottima collocazione editoriale e sono sviluppati in maniera ordinata e compiuta, rivelando una buona capacità di ricerca, con particolare riguardo al diritto penale dell'economia su cui vertono in larga parte. Interessante, risulta anche il contributo nel volume collettaneo in cui si analizzano i problemi implicati sul terreno del diritto penale sostanziale dalle mafie delocalizzate.

CANDIDATO Dott. Massimiliano Lanzi

Il Dott. Massimiliano Lanzi, laureatosi nel 2009 con 108/110 presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito nel 2015 un dottorato di ricerca in diritto penale presso l'Università di Parma, con votazione eccellente.

Attualmente è assegnista di ricerca in diritto penale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Parma.

Nel 2018 ha conseguito la abilitazione nazionale per professore di seconda fascia, settore 12/G1, settore disciplinare IUS/17-Diritto penale.

Ha ottenuto incarichi continuativi di insegnamento in materie penalistiche presso l'Università di Parma a partire dal 2015/2016.

Ha svolto brevi periodi di ricerca in Inghilterra, Germania e Nuova Zelanda.

Ha partecipato a due PRIN (2008 e 2010-2011), ed è stato relatore in vari Convegni, compreso uno internazionale in Giappone.

Presenta una accurata monografia su *"Error iuris e sistema penale. Attualità e prospettive"*, del 2018 collocata prestigiosa collana di studi penalistici, che si caratterizza, oltre che per



Università degli Studi di Brescia – Dipartimento di Giurisprudenza

Procedura di selezione a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 bandita con D.R. n. 691 del 19.07.2021, pubblicato sulla G.U. n. 60 del 30.07.2021

Settore concorsuale 12/G1, Settore scientifico-disciplinare IUS/17 "Diritto penale"

l'approfondita ricostruzione teorica, per l'attenta disamina critica della giurisprudenza, anche europea, e per la presenza di interessanti spunti comparatistici e di riforma.

Le ulteriori 11 pubblicazioni presentate (una in lingua inglese) hanno tutte ottima collocazione editoriale, e affrontano temi sufficientemente variegati con padronanza di metodo e chiarezza espositiva.

Spiccano in particolare il saggio in inglese su "*Criminal Law Science: from Legal Technicism to Postmodern Legality. An Italian perspective*", ospitato in un'importante opera collettanea, e i lavori in materia di diritto penale dell'economia, tutti caratterizzati da apprezzabile rigore.

CANDIDATO Dott. Andrea Perin

Il Dott. Andrea Perin, laureatosi con 110/110 e lode presso l'Università di Trento, ha conseguito nel 2015 un dottorato di ricerca in Studi giuridici comparati ed europei presso l'Università di Trento con valutazione ampiamente positiva; nello stesso anno ha conseguito altresì in co-tutela il titolo di *Doctor en derecho* presso la Universidad del País Vasco.

Dal 2017 è professore strutturato presso Università cilene (Universidad Catolica del Norte e Universidad Andres Bello), ove insegna varie materie penalistiche.

Attualmente è Direttore del Master in Diritto e procedura penale presso la Facoltà di Giurisprudenza della Universidad Andrés Bello, a Santiago del Chile.

Nel 2021 ha conseguito la abilitazione nazionale per professore di seconda fascia, settore 12-G1, settore disciplinare IUS/17-Diritto penale.

Ha svolto attività di insegnamento presso varie Università in Italia, Spagna e Cile.

Ha svolto qualificata e continuativa attività di formazione e ricerca presso importanti Istituzioni in Italia, Spagna e Germania, sia come *visiting professor* che come titolare di contratti di ricerca.

Ha partecipato a numerosi e importanti progetti di ricerca europei, spagnoli, italiani e sudamericani, dirigendone anche uno in Cile, tra il 2017 e il 2019.

Ha tenuto numerose relazioni in Convegni e seminari in Italia e all'estero, anche in lingua inglese e spagnola.

Ha vinto due premi (uno locale, attribuito dalla Università di Trento, e uno nazionale, Ettore Gallo) per la tesi di dottorato.

Presenta una ampia e approfondita monografia sulla colpa con ottima collocazione editoriale, ove analizza questioni particolarmente controverse (tra le altre, il ruolo del principio di affidamento, i confini del dovere di conoscenza, lo spazio eventualmente attribuibile ad aspettative di diligenza qualificate come "atipiche").

Il lavoro si fa apprezzare per il metodo rigoroso, per l'uso accorto della comparazione e per l'analisi critica sia della dottrina (italiana e straniera) che della giurisprudenza.

Le ulteriori 11 pubblicazioni presentate (anche in lingua inglese e spagnola) hanno tutte ottima collocazione editoriale, spesso di respiro internazionale, e affrontano temi complessi con spunti di originalità.

Tra le opere diverse dalla monografia si segnalano in particolare il saggio su "L'imputazione per abuso d'ufficio: riscrittura della tipicità e giudizio di colpevolezza", ove l'Autore dimostra notevoli capacità esegetiche, e il lavoro su *El "derecho a morir con dignidad" y su base axiológica: relevancia y combinación de los principios constitucionales de autonomía e igualdad sustancial en el "caso Cappato"*, ospitato in autorevole opera collettanea in lingua spagnola, che mostra l'attitudine del candidato a ragionare per principi.

Per la Commissione

Il Segretario Prof. Giuseppe Amarelli _____

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il sottoscritto Prof. Gabriele Fornasari, nominato, con Decreto Rettorale n. 826 del 06/09/2021, Presidente della Commissione Giudicatrice della procedura di selezione, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010 a n. 1 posto di **Ricercatore a tempo determinato**, per il settore concorsuale 12/G1, settore scientifico disciplinare IUS/17 'Diritto Penale' presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Brescia, bandito con Decreto Rettorale n. 691 del 19.07.2021, dichiara, con la presente, di aver partecipato, per via telematica, alla riunione del 14/1/2022 per la valutazione preliminare dei candidati partecipanti alla suddetta procedura di selezione.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di concordare con quanto verbalizzato nel Verbale n. 2 e rispettivi allegati e di autorizzare il Prof. Giuseppe Amarelli in qualità di Segretario della Commissione giudicatrice, a sottoscriverlo e consegnarlo, per i provvedimenti di competenza, al Responsabile del Procedimento dell'Università degli Studi di Brescia.

Data 14 gennaio 2022



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il sottoscritto Prof. Carlo Ruga Riva, nominato, con Decreto Rettorale n. 826 del 06/09/2021, Componente della Commissione Giudicatrice della procedura di selezione, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010 a n. 1 posto di **Ricercatore a tempo determinato**, per il settore concorsuale 12/G1, settore scientifico disciplinare IUS/17 'Diritto Penale' presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Brescia, bandito con Decreto Rettorale n. 691 del 19.07.2021, dichiara, con la presente, di aver partecipato, per via telematica, alla riunione del 14/1/2022 per la valutazione preliminare dei candidati partecipanti alla suddetta procedura di selezione.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di concordare con quanto verbalizzato nel Verbale n. 2 e rispettivi allegati e di autorizzare il Prof. Giuseppe Amarelli in qualità di Segretario della Commissione giudicatrice, a sottoscriverlo e consegnarlo, per i provvedimenti di competenza, al Responsabile del Procedimento dell'Università degli Studi di Brescia.

Data 14 gennaio 2022

